



Alla cortese attenzione della Redazione Cronaca

dallo Slow Wood allo Slow Food

---

**“NON UN PALLET QUALUNQUE”**

---

## **Palm spa partecipa al Salone del Gusto**

con un progetto che coinvolge Lavazza, Altromercato, Alce Nero, PPG industries, Tenenga

**Buzzoletto di Viadana, lunedì 20 ottobre 2014** – Solo per i meno attenti è difficile trovare un collegamento tra Palm, un'azienda che da 35 anni è nel settore del legno e produce pallet e non solo, e il Salone del Gusto di Slow Food a Torino.

“La presenza di Palm al Salone del Gusto è il punto di arrivo di un percorso partito da lontano – racconta Primo Barzoni che insieme ai suoi sette fratelli e sorelle è uno dei segreti del successo di questa azienda viadanese – siamo da sempre attenti ai temi della qualità del prodotto vista a 360 gradi: per noi il nostro pallet, che noi definiamo Green pallet, deve rispondere a tutta una serie di esigenze che vanno dalla funzionalità al prezzo, dalla tracciabilità al rispetto dell'ambiente per arrivare ad individuare un prodotto che risponda in modo sartoriale alle esigenze del cliente”.

Si tratta di un'attenzione forte al territorio, alla sostenibilità ambientale, alla valorizzazione della propria identità e diversità che sono temi forti della filosofia di Slow Food, una sorta di affinità elettive che hanno portato Carlin Petrini a definire l'azienda viadanese e Primo Barzoni come un contadino del legno.

E proprio da qui nasce l'idea di utilizzare i pallet di Palm per l'allestimento degli stand e delle bancarelle del Salone del Gusto. Dal 23 al 27 ottobre a Torino circa 8.000 green pallet provenienti da Viadana saranno utilizzati per la manifestazione che ha una rilevanza mondiale: la parte più interessante tuttavia è che alla fine del Salone del Gusto i pallet riprenderanno la loro funzione di imballaggio e saranno utilizzati dalle aziende partner del progetto Lavazza, Altromercato, Alce Nero Mielizia e PPG industries, contribuendo alla riduzione dell'impatto ambientale che è uno degli obiettivi di Slow Food.

“Quest'anno la novità vera è che il pallet diventerà parlante a tutti gli effetti potendo raccontare la sua storia a chi la vorrà ascoltare – prosegue Primo Barzoni all'interno di un auditorium realizzato con i pallet dove sono esposti oggetti che raccontano la versatilità di un prodotto a torto considerato povero e senza qualità – i green pallet di Palm saranno dotati di RFID, un'innovativa tecnologia per la tracciabilità del bancale lungo tutta la filiera realizzata in collaborazione con l'azienda Tenenga, e vedranno anche l'applicazione di un QR Code, un'etichetta che consentirà di scoprire tutte le informazioni e i dettagli del pallet”.

Il Greenpallet® Palm è certificato PEFC e FSC e realizzato in legno di abete e pioppo proveniente da foreste italiane gestite secondo rigorosi standard ambientali. La produzione segue un disciplinare sistemico che stabilisce precise e rigorose linee guida operative e che è stato elaborato in collaborazione con l'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche e il Politecnico di Torino.

“Siamo orgogliosi di essere riusciti a creare un progetto che valorizza l'intera catena di fornitura di clienti eccellenti come Lavazza, Altromercato, Alce Nero Mielizia e PPG industries che da sempre mettono attenzione a temi come quelli della sostenibilità ambientale e della responsabilità sociale – aggiunge Primo Barzoni – oggi o si ragiona in termini di sistema e di valorizzazione delle esperienze di rete oppure non si ha futuro: per questo Palm da sempre cerca collaborazioni, sinergie e progetti che possano sviluppare un percorso che tenga conto di tutte le esigenze della filiera in un ciclo controllato a partire dalla materia prima e per arrivare al fine vita del pallet”.

L'utilizzo della tecnologia RFID permette la totale tracciabilità del bancale, dalla sua produzione al fine vita con enormi benefici tra cui:

- la non commistione tra bancali destinati al trasporto di alimentari e bancali destinati al trasporto di merci tossiche o inquinanti,
- l'eliminazione del fenomeno dell'utilizzo di bancali "clandestini" o privi dei requisiti fisici e chimici irrinunciabili.

La presenza di Palm al Salone del Gusto contribuisce inoltre a ridurre l'impatto dell'evento sull'ecosistema e a ridurre le emissioni di CO2 ed è ancora più significativa perché focalizza l'attenzione sul valore del pallet e della tracciabilità assoluta del prodotto "dal campo alla tavola".

### **Palm spa – alcune informazioni sull'azienda**

Palm S.p.a. di Viadana (Mn) è un'azienda leader nell'eco-progettazione e produzione del Greenpallet - Sano, Sistemico ed Etico - realizzato secondo criteri di sostenibilità, utilizzando legname proveniente da pioppeti locali certificati Pefc e Fsc.

Nata negli anni '60 grazie a Guido Barzoni Palm è una spa controllata interamente dalla seconda generazione della famiglia. Gli 8 fratelli Barzoni e i loro 45 collaboratori lavorano 80.000 metri cubi di legname all'anno con una provenienza certificata e controllata.

L'azienda occupa una superficie di 30.000 metri quadrati di cui 5.000 coperti e utilizza tecnologie all'avanguardia. Grande attenzione è stata posta negli anni alla progettazione e design degli oltre 2 milioni di pallet che vengono realizzati ogni anno. I Green pallet di Palm sono progettati per ridurre al minimo l'impiego di materia prima e consentire una riduzione dei costi e dell'impatto in fase di smaltimento.

Palm oltre all'attenzione alla ecoprogettazione ha investito notevolmente sulla responsabilità sociale e sulla sostenibilità ambientale arrivando ad avere una riduzione della carbon footprint pari a - 37%, compensato dalla piantumazione di pioppi nell'area del fiume Bormida.

Sono oltre 1.000 le tipologie di pallet che rispondono in tal modo con una risposta che potremmo definire sartoriale alle esigenze dei clienti.

La Palm ha fatturato 14.000.000 milioni di euro nel 2013, risultato che punta a confermare quest'anno.

Cooperativa Palm Work and Project onlus – Dall'esperienza Palm nel 2003 nasce la Cooperativa Palm Work e Project onlus. Si tratta di un'impresa sociale che ha portato avanti percorsi di innovazione sociale e promosso la linea "Palm design". La cooperativa è la realizzazione concreta dei discorsi portati avanti in materia di sviluppo sostenibile e responsabilità sociale verso una vera e propria "economia circolare". Si fa riferimento in particolar modo alla valorizzazione dei fine vita dei pallet e o scarti di lavorazione del legno per ricreare nuove forme di oggetti e retail per facilitare la promozione di esposizioni di prodotti in negozi, studi, abitazioni e stand fieristici sviluppando nuova possibilità di occupazione e valorizzazione del proprio territorio.

### **Allegati**

- 1. RFID – cos'è e come funziona**
- 2. Manifesto Palm al Salone del Gusto: un percorso green**
- 3. Il disciplinare sistemico**